



Lavoro > Welfare > Tiraboschi, legge Biagi equilibrata e lungimirante



LABITALIA

Tiraboschi, legge Biagi equilibrata e lungimirante



Michele Tiraboschi (Foto Labitalia)

ultimo aggiornamento: 07 ottobre, ore 12:59

Il giuslavorista, per garantire opportunità a giovani, a donne, a soggetti esclusi da mercato.



condividi

commenta 0 vota 0 invia stampa

Roma, 7 ott. (Labitalia) - "Sono passati dieci anni dall'approvazione della legge Biagi. Il tempo è galantuomo e ha dimostrato come questa legge avesse una visione, un progetto lungimirante ed equilibrato; non una legge di flessibilità estrema, ma un tentativo di garantire opportunità a giovani, a donne, a soggetti esclusi dal mercato del lavoro". Lo dice a Labitalia il giuslavorista **Michele Tiraboschi**, che è stato allievo di Marco Biagi. "Le recenti riforme -osserva- come la legge Fornero in particolare, che è stata emendata già tre volte nell'arco di pochi mesi, dimostrano come invece la legge Biagi sia 'di prospettiva', così da durare per così tanto tempo. Una norma che è passata indenne a diverse tensioni sociali e modifiche legislative, riuscendo oggi ad esprimere ancora delle enormi potenzialità e delle grandi intuizioni a partire dall'apprendistato proprio per i giovani".

"Uno dei pilastri della legge Biagi - fa notare Tiraboschi - è che non bastano i contratti di lavoro o contratti regolati, ma servono operatori del mercato del lavoro che costruiscano l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Ci sono gli intermediari e le agenzie di ricerca e selezione che aiutano il primo contatto fra lavoratore e azienda, ma poi esistono operatori più evoluti; le agenzie di somministrazione di lavoro che sono identificate nella legge Biagi come veri e propri datori di lavoro che assieme all'utilizzatore diventano cotitolari del contratto dando maggiori protezione e garanzia alla persona, che se perde l'occasione di lavoro è subito presa in carico dall'operatore dell'agenzia di somministrazione per inviarla presso una nuova missione".

"La legge Biagi - ricorda il giuslavorista - dieci anni fa fu molto contrastata nell'ottica del monopolio pubblico del collocamento. Oggi è giunto il tempo di rendere operative queste intuizioni che sono ancora ben presenti con la legge stessa". Riferendosi poi al futuro occupazionale dei giovani, **Michele Tiraboschi** ammette che "è complicato per le leggi del mercato del lavoro, leggi più o meno buone, più o meno rigide". "Il ruolo fondamentale -rimarca- è sempre quello educativo, culturale e formativo delle scuole, delle università e delle famiglie. Dobbiamo sicuramente costruire regole flessibili, ma che garantiscano i giovani, ma soprattutto investire sulle competenze e i profili professionali".

dentro Lavoro

DATI | POLITICHE | SINDACATO | PROFESSIONI | FORMAZIONE | WELFARE | VIDEO

pubblica la notizia su:

la newsletter di labitalia

Ogni settimana le notizie nella tua mailbox. [Iscriviti](#), è gratis

Adnkronos su facebook



Place a 71.139 persone. Registrati per vedere cosa piace ai tuoi amici.

I PIÙ POPOLARI

ATTIVITÀ DEGLI AMICI

TV IGN ADNKRONOS



TV IGN ALL CHANNELS

in evidenza



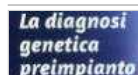
Ora anche in versione App e Ebook il Libro dei fatti 2013, il bestseller che racconta l'Italia e il Mondo



L'assistenza domiciliare in ematologia



'RhO', la casa del futuro italiana: trasportabile ed eco



Coppie in fuga per avere un figlio, ma meglio farlo in Italia



Premiate le giovani atlete e studentesse di Donnasport